

La Pentecoste è la soluzione

Wayne Matthews

16 maggio 2021

Benvenuti, fratelli, a questo Giorno Santo, alla Festa di Pentecoste.

La comprensione che Dio ha dato alla Sua Chiesa sul Suo piano di salvezza è una cosa incredibile. Quando si considera attentamente il giorno di Pentecoste, possiamo vedere che esso è la soluzione, ma l'umanità di questo non sa niente.

Oggigiorno possiamo vedere, sia sulla TV o sentire alla radio che tutti hanno un'opinione su molte cose, incluso sul virus. Questo vuol dire che ognuno ha una soluzione. Così è fatto il genere umano, è sempre incline a risolvere i problemi, ma il problema è che risolve tutto da solo.

In questo momento, con la distribuzione del vaccino, tutti ritengono che il vaccino sia la soluzione a questo problema. Lo è infatti, in parte, ma non è la vera soluzione.

La vera soluzione è il Giorno di Pentecoste Quindi, il titolo di questo sermone è *La Pentecoste è la soluzione*.

La Pentecoste è la soluzione, perché è infatti la soluzione. La soluzione è il ritorno del Messia a questa terra, con i 144.000, per stabilire un nuovo governo su questa terra. Sarà questa la soluzione ai problemi dell'umanità. Ci saranno 1.100 anni di implementazione della soluzione. Quella soluzione, ovviamente, riguarda lo spirito santo di Dio, la mente di Dio, il modo in cui Dio pensa. Giosuè il Cristo pensa nello stesso modo di Dio. I 144.000, redenti dall'umanità e ora esseri spirituali, saranno loro la soluzione perché faranno parte di un nuovo governo.

Verranno prese nuove decisioni e le opinioni delle persone saranno irrilevanti a meno che non siano all'altezza del modo di pensare di Giosuè il Messia e Dio. A meno che non siano a quel livello. Beh, non saranno loro ad offrire una soluzione. La loro sarebbe solo un'opinione, un'opinione inutile.

Aprite per favore a Levitico 23:9. Leggeremo ora questo passaggio con la comprensione che la Pentecoste non venne istituita fin quando i figli di Israele non entrarono nella terra promessa. Sebbene certi dettagli furono dati durante il loro vagabondaggio nel deserto, la Pentecoste sarebbe stata implementata in un tempo futuro. Ci sono molte analogie spirituali con questo.

Cominceremo a leggere nel versetto 9. È ovvio che attendiamo l'adempimento di questo giorno quando i 144.000 entreranno nel regno spirituale, la terra promessa spirituale. È questa che desideriamo, che fa parte del Regno di Dio.

Il nostro desiderio, la speranza della nostra salvezza è di entrare in Elohim. Ma questo viene fatto secondo un certo ordine. Giosuè il Messia, il primo delle primizie è stato il primo, seguito poi dai 144.000 che devono essere ancora totalmente sigillati.

Cominciamo ora in **Levitico 23:9 – L'Eterno parlò ancora a Mosè, dicendo: Parla ai figli d'Israele e di' loro: Quando entrerete nel paese...** Questo è quel tempo futuro che ho appena accennato. ... **quando entrerete nel paese che lo vi do**, paese che Dio assegnò a loro, **e ne mietete la messe...** Avrebbero mietuto la messe una volta entrati nella terra promessa.

... porterete al sacerdote un covone, come primizia, o inizio del vostro raccolto. Il raccolto del grano è una cosa fisica ma per noi c'è un'analogia spirituale. Questo primo raccolto è simbolico della prima resurrezione, che è quella dei 144.000. È questo che questo passaggio indica.

Quel covone, simbolico di Cristo, doveva esser dato al sacerdote. **Egli (il sacerdote) agiterà il covone davanti all'Eterno per voi, perché sia gradito; il sacerdote lo agiterà il giorno dopo il Sabato**, dopo il Sabato settimanale.

La Pentecoste cade sempre di domenica. In passato si credeva che cade`va in un giorno diverso, ma cade sempre di domenica, che è il "primo" giorno di un conteggio.

Quest'anno qui il conteggio è iniziato nel primo giorno dei Pani Azzimi, che è stato, naturalmente, di domenica. Il conteggio deve infatti iniziare dal momento che il sole cala alla fine del Sabato settimanale, in questo modo dando il via alla domenica, il "primo" giorno del conteggio che viene fatto.

In passato, in diverse occasioni ci sono state delle discussioni su questo conteggio. Un giorno, quand'ero addormentato e disperso, qualcuno sollevò la questione su quando si deve iniziare il conteggio? A quel punto sostenevano che il conteggio doveva iniziare dopo i Giorni dei Pani Azzimi. Dicevano che dopo il settimo giorno [degli azzimi], che capitò di essere il Sabato settimanale in quell'anno, che il conteggio doveva iniziare di domenica, essendo il primo giorno. Ma dissi loro, beh, che non aveva molto senso per me perché tutti sarebbero andati a casa o avrebbero iniziato a tornare a casa. Dov'è il sommo sacerdote? Quel loro conteggio sarebbe iniziato al di fuori dei Giorni dei Pani Azzimi.

Il conteggio deve iniziare da dentro dei Giorni dei Pani Azzimi. C'è sempre solo una domenica nei Giorni dei Pani Azzimi perché i giorni degli azzimi sono solo sette, con la domenica il primo giorno del conteggio. Come quest'anno, in quell'anno lì il conteggio del primo giorno sarebbe iniziato dal primo giorno dei Pani Azzimi. Inizia sempre di domenica.

... il sacerdote agiterà il covone. Sappiamo che questo raffigurava Giosuè il Messia, Cristo.

Versetto 12 – Nel giorno in cui agiterete il covone, la domenica, **offrirete un agnello**, si tratta di Cristo, **di un anno, senza difetto...** Senza difetto, che significa l'essere senza peccato. Ma noi nasciamo nel peccato. **... come olocausto all'Eterno.**

Questo rito simboleggia Cristo che viene ricevuto da Dio. Nella Chiesa di Dio noi capiamo che il rituale del covone agitato fu adempiuto quando Cristo ascese al Padre per un breve periodo di tempo in quel particolare domenica mattino. Fu resuscitato al termine del Sabato. Questo viene reso chiaro dal fatto che Maria vide Cristo vicino al sepolcro il domenica mattino. Le disse di non toccarlo. Non molto tempo dopo, tornando a casa lo rivide ma questa volta le permise di toccarlo, indicando in questo modo che aveva adempiuto ciò veniva simbolizzato dal covone agitato.

Versetto 13 – L'oblazione di cibo che l'accompagna sarà di due decimi di efa di fior di farina... Capiamo che il "fior di farina" indica qualcosa che ha luogo nella nostra vita. ... **mescolata con olio...** L'olio è simbolico dello spirito santo. ... **come sacrificio fatto col fuoco, di odore soave all'Eterno; la libazione sarà di un quarto di hin di vino,** una misura di quell'epoca.

Versetto 14 – Non mangerete pane né grano arrostito né spighe fresche, fino a questo stesso giorno... Potevano mangiare del raccolto solo dopo l'offerta del covone che veniva agitato in quel mattino di domenica. ... **fino a che non abbiate portato l'offerta del vostro Dio. È una legge perpetua per tutte le vostre generazioni, in tutti i luoghi dove abiterete.**

Adesso passiamo alla Festa del giorno di Pentecoste. Questa è una cosa incredibile che Dio ha rivelato alla Chiesa. Le altre chiese non sanno niente di questo, non ne hanno la minima idea. Ma nemmeno la Chiesa dispersa comprende questo perché la prima parte riguarda Cristo, il primo delle primizie, il Covone Agitato. Tra poco arriveremo dove parla dei 144.000.

Ecco perché è la soluzione per l'umanità, ma non sanno niente di questo, nemmeno la Chiesa dispersa. Dio ha rivelato questa verità alla Chiesa e ben ricordo il giorno che fu rivelata.

Ora parleremo della Pentecoste. **Levitico 23:15 – Dal giorno dopo il Sabato,** dopo il Sabato settimanale, **cioè dal giorno che avete portato il covone dell'offerta agitata,** che il mattino di domenica. Dovevano contare da uno a cinquanta. ... **conterete sette sabati interi.** Questo ci porta a quarantanove, e poi c'è la Pentecoste nel giorno di domenica.

Conterete cinquanta giorni fino al giorno dopo il settimo Sabato, che ci porta alla Pentecoste, **quindi offrirete all'Eterno una nuova oblazione di cibo.** Questa era prima la 50° Verità ma ora, con l'alternanza che ha avuto luogo sappiamo che è la 49° Verità. Ma quanto siamo benedetti di capire perché era la 50° Verità? Perché a quel tempo Dio ce l'aveva data come 50ma. È una cosa piuttosto incredibile che capiamo questo.

Eppure le generazioni future, andando avanti, e coloro che saranno chiamati nella Chiesa la vedranno come la Quarantunesima Verità. Ma in realtà è la 50° Verità per noi e la pensiamo ancora in questo modo, ma in realtà è ora la Quarantunesima Verità. Quindi, è una cosa incredibile che lo capiamo e perché, perché si trattava del Giubileo, un tempo di liberazione, un tempo di grazia, di libertà. Siamo stati liberati.

L'umanità sarà liberata in un giorno di Pentecoste. Giosuè il Messia ritornerà a questa terra con i 144.000, stabilirà un nuovo governo ed introdurrà la soluzione all'umanità. La vera soluzione, lo spirito santo di Dio, sarà riversato sull'umanità.

Questo governo di Dio avrà il Suo stesso modo di pensare. Cristo ed i 144.000 potranno implementare la soluzione che proviene da Dio Padre. Tuttavia, starà agli esseri umani scegliere se adottare questa soluzione nella loro vita, se viverla. Lo spirito santo è la soluzione e la Pentecoste incarna questa soluzione.

La pentecoste incarna la libertà. Quando Cristo ritornerà con i 144.000, Satana sarà rimosso dalla presenza dell'umanità e la soluzione potrà esser data all'umanità.

Versetto 17 – Nel Giorno di Pentecoste **Porterete dalle vostre abitazioni due pani per un'offerta agitata**, che simbolizzano quelli dell'Antico e del Nuovo Testamento. Capiamo il significato spirituale di questo simbolismo. Senza lo spirito di Dio uno vede solo due pani, ma è molto di più. Indica qualcos'altro.

... di due decimi di efa di fior di farina. I due pani, di fior di farina, simbolizzano i 144.000. Il fior di farina simboleggia un processo raffinazione.

La Pasqua dell'Eterno ed i Giorni dei Pani Azzimi ci fanno capire il significato del nostro tragitto spirituale. Dei sermoni sono stati tenuti su questo.

Ha a che fare con la trasformazione della mente egoistica umana, mediante il potere dello spirito santo di Dio. Una volta impregnati dallo spirito, possiamo procedere a pensare diversamente. Cominciamo a vedere cose spirituali. È una cosa incredibile!

Tendiamo a sottovalutare il piano di Dio. Sottovalutiamo ciò che Dio sta facendo nella nostra vita e quanto siamo veramente benedetti ad avere questa opportunità ora.

Molte persone se ne sono andate dal Corpo di Cristo, avendo abbandonato questo tragitto per molte ragioni diverse. Molti hanno dei figli e questi figli, se un giorno ai genitori sarà data l'opportunità, è molto probabile che chiederanno: "Papà (o mamma), perché smettesti di combattere? Perché hai rinunciato a una benedizione così incredibile?" Perché non c'è opportunità più grande che potrebbe essere data a un essere umano.

Veniamo chiamati da Dio, ma che dire se dopo esser stati impregnati dallo spirito santo di Dio e iniziamo su questo viaggio di salvezza ci arrendiamo? Che dire se gettiamo via questa opportunità all'inizio o a metà strada o verso la fine? È una cosa incredibile farlo! Le generazioni future diranno "Cos'hai fatto? Hai messo le tue energie ad accumulare denaro?" "Hai messo le tue energie in un rapporto sessuale?" "Hai rinunciato a questo per dedicarti a questo o a quello?" È difficile da capire ma, fratelli, siamo capaci di fare la stessa cosa anche noi. Siamo anche noi capaci di addormentarci e di rinunciare a tutto per avere qualcos'altro, qualcosa che soddisfa l'egoismo in noi.

Saranno quindi **di fior di farina**, la raffinazione che sappiamo di dover subire. ... **essi saranno cotti con del lievito**, perché abbiamo il peccato in noi. Giosuè il Messia, Cristo, non peccò mai, non c'era lievito in lui. Il peccato è continuamente nella nostra mente, è una cosa quotidiana perché siamo egoisti per natura.

Saranno cotti con del lievito perché hanno avuto il peccato nella loro vita. ... **quali primizie offerte all'Eterno**, raffiguranti i 144.000.

Giosuè il Messia è stato il primo ad entrare Elohim. Fra non molto seguiranno i 144.000. Questi sono redenti dagli esseri umani perché hanno subito questa trasformazione della mente, questo raffinamento che deve aver luogo. Per quanto tempo possa richiedere, si tratta di un processo continuo.

La cosa curiosa di tutto questo è che ognuno si trova in una posizione diversa nella vita. Alcuni devono essere molto più raffinati in un certo aspetto della vita. Perché Dio userà quella perfezione, quell'esperienza. Perché capisco, so che a volte possiamo identificarci con un'altra persona, un altro membro del Corpo di Cristo, che sta attraversando qualcosa che noi abbiamo già vissuto. Sappiamo esattamente come stanno le cose.

Ma a volte accadono certe cose nella vita delle persone, con le quali non possiamo identificarci. Non abbiamo percorso lo stesso tragitto. Possiamo provare empatia, possiamo pregare per le persone, possiamo provare a confortarle, ma non possiamo capire davvero cosa stanno passando. Tutti affrontiamo delle prove, ma ognuno delle prove diverse. C'è una ragione per questo e Dio utilizzerà questo processo di raffinamento.

Non possiamo pensare: "Oh, anch'io devo passare attraverso questo perché faccio parte della Chiesa". Dobbiamo passare le cose con un atteggiamento positivo. La ragione per questo è che un giorno potremo aiutare gli altri, perché potremo relazionarci con loro in un modo che gli altri forse non potranno. È una meravigliosa benedizione.

Qualunque sia la prova che stiamo attraversando, qualunque cosa fisica stiamo attraversando, questa potrà essere usata in futuro. Se continuiamo in questo viaggio e capiamo che questo è qualcosa di natura spirituale. Non è qualcosa di natura fisica, anche se ciò che sta accadendo sia a livello fisico, in realtà è qualcosa di spirituale. Perché questo ha a che fare con la trasformazione della mente. Si tratta del rinnovamento della mente della di cui parla la Bibbia.

Versetto 20 – Il sacerdote li agiterà assieme al pane delle primizie e ai due agnelli, come offerta agitata davanti all'Eterno... Due agnelli. Abbiamo capito che cosa si intende nell'Antico Testamento, quando offrivano un agnello a Dio, ma qui dice che dovevano essere offerti due agnelli. Questo rappresenta il sacrificio che è stato fatto sia per coloro che furono chiamati sotto l'Antico Testamento sia per coloro che sono stati chiamati sotto il Nuovo Testamento. I due agnelli rappresentavano Cristo. ... **essi saranno consacrati all'Eterno e apparterranno al sacerdote.**

Versetto 21 – In quel medesimo giorno, il Giorno di Pentecoste, **proclamerete una santa convocazione**. Per riunirsi in presenza di Dio. **Non farete in esso alcun lavoro servile**. In altre parole, in questo giorno non facciamo alcun lavoro che normalmente facciamo per vivere. È un giorno in cui smettiamo di lavorare per adorare Dio. Questo è il giorno di Pentecoste, la soluzione per gli esseri umani.

Comprendiamo. Stiamo vivendo la soluzione. Non è fantastico? Siamo la soluzione, la Chiesa di Dio è la soluzione per le creature umane in questo momento, ma nessuno sta ascoltando, ovviamente.

È una legge perpetua per tutte le vostre generazioni, in tutti i luoghi dove abiterete. Questo è qualcosa che noi capiamo, ma il mondo non capisce.

Lo scopo di questo sermone è di esaminare la finalità di Dio nella Festa di Pentecoste. Il punto principale di questo giorno, il giorno di Pentecoste, è che la Pentecoste rappresenta il ritorno di Cristo con 144.000 e l'effusione dello spirito santo di Dio. Perché tutto questo, nel suo insieme, è la soluzione.

I Dieci Comandamenti furono dati in un giorno di Pentecoste. Ma Israele non poteva obbedire allo spirito della legge, che è la soluzione. La legge stessa, alcune nazioni e alcune chiese hanno la legge (per così dire) e la osservano a livello fisico, ma non è questa la soluzione totale. La soluzione è il dono dello spirito santo di Dio.

Gli israeliti non avevano lo spirito santo di Dio. Avevano sentito parlare della soluzione, ma non erano capaci di viverla perché la soluzione è da trovarsi nel modo in cui noi nella Chiesa viviamo, un modo di vita secondo il quale gli esseri umani avranno la possibilità di vivere in futuro.

Apriamo a Atti 2:1 per dare un'occhiata rapida a ciò che accadde quando lo spirito santo di Dio fu versato nel Giorno di Pentecoste nel 31 d.C.

Atti 2:1 – Come giunse il giorno della Pentecoste, essi, erano in dodici perché Giuda era stato rimpiazzato, **erano tutti riuniti con una sola mente nello stesso luogo**. Ci sono quelli nel mondo che non riconoscono il Giorno di Pentecoste, che ritengono non sia più necessario celebrarlo. Eppure sappiamo che c'erano dodici apostoli e circa 120 altre persone che celebrarono la Pentecoste dopo la morte di Cristo. Perché celebrarla se fu abolita dopo la sua morte? Fu loro detto di aspettare per cinquanta giorni perché Dio avrebbe fatto qualcosa di incredibile, che sarebbe stato il motore principale della Chiesa di Dio.

Ho usato questo termine perché si tratta di questo. La struttura della Chiesa di Dio dipende dal Suo spirito santo. Spesso la visualizziamo semplicemente come una struttura fisica, ma non lo è. Ha a che fare con lo spirito di Dio, con il Suo governo. Incarna il modo in cui Dio lavora e lo fa tramite la Sua Chiesa.

Essi erano tutti riuniti con una sola mente nello stesso luogo. E all'improvviso venne dal cielo un suono come di vento impetuoso che soffia... Un grande rumore, e riempì tutta la casa dove essi sedevano. Quel rumore avrà destato un po' di paura, non sapendo cosa stesse succedendo, ma vediamo che fu un rumore simile ad un vento impetuoso che passò per la casa.

E apparvero loro delle lingue come di fuoco, fu letteralmente una manifestazione fisica, che si dividevano, e andarono a posarsi su ciascuno di loro. Questo fu un segno, la prova che proveniva da Dio. Non fu un rumore normale e apparvero delle lingue come di fuoco. Ciò che ebbe luogo fu prova del potere di Dio.

Così furono tutti ripieni di spirito santo e cominciarono a parlare in altre lingue, secondo che lo spirito dava loro di esprimersi.

Nessuno può entrare in Elohim a meno che non abbia ricevuto il dono dello spirito santo di Dio. Sappiamo che il primo passo è il dono del pentimento. Il pentimento è, infatti, un dono. Non è possibile pentirsi senza esser stati chiamati. L'essere chiamati da Dio è un dono. Sia l'essere chiamati da Dio e sia il pentimento sono dei doni che ci consentono di vedere spiritualmente e di credere.

La nostra percezione iniziale è spesso molto fisica, ma dopo un tempo cominciamo a vedere le cose spiritualmente e le applichiamo a noi stessi. Cominciamo a vedere noi stessi, cosa che può essere difficile perché arriviamo a capire che nel nostro profondo siamo in realtà egoisti. Vediamo che spesso non viviamo varie circostanze secondo l'intento spirituale. Spesso agiamo in un certo modo a causa del nostro orgoglio, per soddisfare il nostro ego o perché qualcuno pensi bene di noi. Vivere secondo il vero intento spirituale significa sacrificarsi sé.

Qui vediamo l'inizio della Chiesa di Dio potenziata dallo spirito santo di Dio. Perché senza lo spirito santo di Dio non siamo parte del Corpo di Cristo, non possiamo esserlo. Quindi, in qualsiasi momento in cui veniamo separati, dobbiamo pentirci rapidamente in modo da poter essere parte del Corpo, in modo da poter pensare come Dio.

Leggerò ora parte della 49° Verità.

49 (28) Giosuè il Cristo tornerà a questa terra in una Pentecoste, insieme ai 144.000. La Pentecoste ai tempi dell'Antico Testamento era il giorno in cui i Pani Agitati venivano agitati davanti a Dio per essere accettati da Lui. Questi Pani Agitati rappresentavano questo futuro gruppo di 144.000 che torneranno con Cristo nel Regno di Dio.

Questo è il tema centrale di questa giornata e non vediamo l'ora che arrivi presto quel giorno. Non vediamo l'ora che questo Giorno di Pentecoste venga adempiuto, ma per ora, ciò che Dio richiede di noi è di ricordare queste cose, di essere consci che queste sono cose che sappiamo ma che il mondo non le sa. La Chiesa dispersa non comprende queste cose.

Ma Dio le ha rivelate alla Sua Chiesa, per quanto piccola possa essere. Che grande benedizione! Che cosa incredibile che Dio ha fatto per noi.

Questi Pani Agitati rappresentavano questo gruppo futuro di 144.000 che torneranno con Cristo nel Regno di Dio. Saranno allora nella Famiglia di Dio...

Questo è lo scopo della vita. Lo scopo della vita è per noi di far parte di Elohim alla fine della nostra vita fisica. Questa è la nostra speranza. È per questo che Dio ci ha chiamati. È per questo che Dio ci ha dato il dono del pentimento e il dono dello spirito santo, in modo che si possa capire le cose spirituali, in modo che si possa conquistare il nostro "io". E un giorno Dio ci darà il grande dono di poter far parte di Elohim.

Più passa il tempo più capisco - e penso sia il caso anche con voi - che non ne saremo mai degni. Non potremo mai esserne degni. Non importa quanto ci sforziamo, non importa quello che facciamo. Certo, dobbiamo sforzarci di superare il nostro "io", ma la realtà è che ciò che Dio offre è pur sempre un dono. Lo sforzo fisico di per sé non ammonta a niente se non fosse per la grazia di Dio, se non fosse per il fatto che la vita eterna è un dono. È questo che ci dice la parola di Dio.

No. Questo è un dono di Dio, è qualcosa che Dio ci dà gratuitamente. Che cosa stupenda! Le opzioni sono due. La prima è di sottometterci allo spirito santo di Dio e di combattere contro il nostro "io" per tutta la vita e poi faremo parte di Elohim. Sappiamo qual è l'altra alternativa. Questo è un dono di Dio. Non possiamo guadagnarcelo. Non è qualcosa che ci meritiamo. Ma questo è ciò che Dio ci offre nella Sua misericordia. Possiamo vivere per sempre in Dio. Questo è ciò che tutti noi nella Chiesa vogliamo.

L'altra opzione è vivere in modo egoistico e rifiutare l'opportunità che Dio ci dà di superare il nostro ego. Se il nostro modo di pensare è già andato oltre un certo limite, in modo da non voler nulla a che fare con Dio ed il Suo modo di vita, allora ci attende l'oscurità per sempre. La seconda morte.

Queste sono le due opzioni che abbiamo: l'oscurità per sempre, senza coscienza di nulla, come se non fossimo mai esistiti, o una vita piena in Elohim come esseri composti di spirito. Un'esistenza eterna eccitante, straordinaria, senza peccato. Wow! Com'è possibile scegliere l'altra alternativa? Lo facciamo perché siamo egoisti. Questo è il motivo per cui dobbiamo restare saldi fino alla fine. Ecco perché dobbiamo combattere, combattere e combattere. E se cadiamo, ci alziamo, andiamo al cospetto di Dio, ci pentiamo e andiamo avanti. È a questo che Dio ci ha chiamati.

Infatti, questa verità concerne la rivelazione data da Dio che riguarda il tempo del ritorno di Giosuè il Cristo per stabilire il Regno di Dio su tutte le nazioni.

Questo giorno di Pentecoste rappresenta la soluzione per i problemi umani. Questo non è scritto nella 49° Verità, ma è così. La Pentecoste è la soluzione. Perché tutti cercano soluzioni

per ogni tipo di cosa, ma che ci crediate o no, non troveranno la soluzione. Le cose andranno sempre peggio. Abbiamo bisogno di una soluzione spirituale. Abbiamo bisogno di un nuovo governo.

C'è bisogno di una soluzione spirituale, c'è bisogno di un nuovo governo. Continuiamo ora con la 49° Verità:

La Chiesa di Dio ha creduto a lungo che Giosuè sarebbe tornato come Re dei re nella Festa delle Trombe. Questo non è vero!

Questo era quello che pensavamo prima, fino a quando Dio ha rivelato che questo non è corretto, ma che la Festa delle le Trombe ha un altro significato. Tutto questo ha a che fare con la Settima Tromba. In 1 Corinzi 15 è scritto che quando suona la Settima Tromba, Cristo tornerà su questa terra. Ma questa è solo una parte del significato. Dio ha ora rivelato la verità alla Sua chiesa. La verità è che Cristo tornerà con i 144.000 in un giorno di Pentecoste. Questo ora lo sappiamo, ed è eccitante, è incredibile. Non dobbiamo aspettarci che gli altri capiscano qualcosa che ha a che fare con questo giorno.

La Festa delle Trombe riguarda i suoni di trombe che conducono alla venuta di Cristo e che finalmente annunciano che ora è diventato il Re dei re su tutte le nazioni.

La Pentecoste riguarda le primizie della creazione di Dio di Elohim.

Questo sì che è eccitante. Ci sono alcuni oggi in vita che hanno questo potenziale. Sappiamo che ci sono due persone che saranno in Elohim.

Queste 144.000 primizie di Dio sono quelli che Dio ha chiamato nel corso di 6.000 anni di vita umana, persone che sono state plasmate e preparate da Lui per essere nel Suo governo alla venuta di Cristo.

Comprendiamo che il giorno di Pentecoste è una parte molto importante del piano di salvezza di Dio . Possiamo vedere che la Pasqua dell'Eterno è già stata adempiuta. E Dio ci richiede di osservare i giorni degli Azzimi perché è un processo che dobbiamo attraversare per superare il nostro "sé". È un processo che durerà 7.100 anni perché dobbiamo essere azzimi. Questo è ciò che rappresentano i giorni degli Azzimi. È necessario esaminare la nostra propria vita e trovare il lievito, trovare il peccato.

Quindi, sarà durante una Pentecoste che il primo dei primi frutti (Giosuè) si unirà al resto delle primizie di Dio (i 144.000) per iniziare il loro regno, sulla terra, nel Regno di Dio.

Regneranno per 1.100 anni. Dopo questo la famiglia sarà completa. Sappiamo che ci sono altre resurrezioni e che alla fine di tutto ciò, quando avrà luogo l'ultima resurrezione, la

Famiglia sarà completa. Quindi la struttura del Regno di Dio, la costruzione del Tempio spirituale, sarà completata.

Le offerte del Covone Agitato e dei Pani Agitati sono collegate in modo inequivocabile in termini di tempistica e scopo.

Ora vorrei leggere alcune altre verità, perché sono la base della nostra chiamata. Dio ha dato la verità alla Chiesa per uno scopo. Perché possiamo sempre tornare a queste verità. Ma vorrei tornare ad alcune verità in modo che possiamo capire meglio il giorno di Pentecoste.

Comprendiamo in cosa consiste il giorno di Pentecoste. Sappiamo che Dio ha effuso il Suo spirito in un giorno di Pentecoste. Sappiamo che Cristo tornerà con i 144.000 in un giorno di Pentecoste. Ma c'è un processo in tutto questo, perché il giorno di Pentecoste fa parte del piano di salvezza.

Vorrei leggere la 6° Verità, perché sono pochissimi a capirla. Questa è una cosa incredibile. Noi nel Corpo di Cristo la comprendiamo, la viviamo. Il mondo non sa niente di questo e non può capirlo. Una cosa che vediamo sempre più chiaramente è che è inutile parlare del modo di vita di Dio a qualcuno che non ne è interessato. È totalmente inutile. È come se parlassim enigmaticamente.

Se ora dicessi a qualcuno là fuori che Cristo tornerà sulla terra in un giorno di Pentecoste, la gente direbbe, "Cosa intendi dire che Cristo sta per tornare ...?" Non ha senso parlare di queste cose con le persone, a meno che qualcuno non abbia le orecchie per ascoltare. A meno che Dio non stia dando a quella persona orecchie per sentire. Perché le persone non sono affatto interessate. Come questa verità che segue, la 6° Verità:

6 (3) Lo Scopo di Dio per l'umanità. Dio sta riproducendo Se stesso...

Sono proprio certo che saranno tutti entusiasti di questo. Il fatto è che nessuno è interessato in questo, e non gliene importa perché non non sono in grado di sentire. Applichiamo questo alla nostra vita ad livello personale.

Dio sta riproducendo Se stesso e nessun'altra chiesa conosce o predica questa verità. Il piano di Dio per noi è di essere generati in Dio e di diventare Dei – nella Famiglia di Dio: Elohim

Questo è qualcosa che noi comprendiamo. In questo si basa la nostra vita. La nostra vita si basa su questa verità. Sappiamo cosa sta facendo Dio. Il nostro obiettivo, la nostra speranza è il piano di salvezza di Dio. Quello che vogliamo più di qualsiasi altra cosa è di far parte di Elohim e vivere per sempre. Sappiamo che non saremo mai degni, che non è qualcosa che possiamo guadagnare, che non c'è niente che possiamo fare per meritare la salvezza. Questo è un dono di Dio ed è questo che vogliamo.

Più comprendiamo che non siamo degni di tutto questo, più umili saremo al riguardo . Possiamo capire che non saremo mai degni di questo, che non saremo mai all'altezza finché abbiamo questa mente, fintanto che pensiamo nel modo in cui pensiamo per natura. Non lo meriteremo mai. Questo è un dono di Dio, perché siamo pieni di peccato.

Capiamo cosa sta facendo Dio. Il mondo non capisce niente di tutto questo, ma noi lo capiamo.

7 (4) Chi e cosa è Dio. Dio è una Famiglia nella quale noi si può nascere. Lo spirito di Dio testimonia con il nostro spirito che siamo figli generati di Dio.

Si tratta della Pentecoste, quando Dio ci diede il Suo spirito santo. La Chiesa fu fondata nel giorno di Pentecoste del 31 d.C. e la Chiesa di Dio - PKG è stata fondata il giorno di Pentecoste dell'anno 1998. Questo è davvero sorprendente. Dio ha ristabilito la verità nella Sua chiesa. Dio ci ha dato un apostolo per guidarci. In quel giorno di Pentecoste ebbero luogo delle cose incredibili.

Quel giorno riporta molti ricordi. La 50a Verità e molte altre cose su ciò che Dio sta facendo nella nostra vita. Dopo essere stato chiamato e battezzato, dopo essermi addormentato, ho capito molto bene che devo continuare a combattere. Mi rendo conto che a volte combatto bene e a volte non bene. Ha tutto a che fare con il rimanere focalizzati.

Ma a volte non tutti noi passiamo per questo. E quando ci rendiamo conto di star trascurando in qualcosa dobbiamo, come va il detto, "Tirarci su gli stivali". Questo è il momento di guardare a Dio con profondo pentimento, perché vogliamo far parte di Elohim! Questa è la nostra speranza. Mettiamo tutti i nostri sforzi nell'obiettivo di far parte di Elohim. Perché quale altra alternativa abbiamo? L'oscurità per sempre. Nessuno di noi vuole l'oscurità. Vogliamo far parte di Elohim.

Vogliamo la mente di Dio. Non vogliamo ferire gli altri. Non vogliamo far del male a noi stessi. Vogliamo vivere una vita d' amore. Vogliamo amare i fratelli. Sono parole, ma c'è un significato profondo in queste cose. È molto più complicato che semplicemente dire: "Io sono parte della Chiesa." È molto più complicato. Combattere contro il nostro "io" è difficile. Combattere contro il nostro "io" è molto difficile.

Ebbene, il giorno di Pentecoste ha a che fare con questo, perché senza il lo spirito santo di Dio, non possiamo combattere contro il nostro io. Senza lo spirito santo di Dio non possiamo essere parte di Elohim. È impossibile. Questo è il modo in cui Dio l'ha progettato. Non possiamo farcela da soli, ma spesso proviamo a farlo.

8 (5) Cosa è l'uomo? L'uomo non possiede un'anima immortale.

Ma questo è ciò che la maggior parte delle persone crede. Ad esempio, gli egiziani con le loro piramidi e tutte quelle cose con cui seppellivano i loro morti pensando "all'aldilà". Era consuetudine di uccidere i servi di coloro che erano morti e di seppellirli insieme ai morti. Alcuni, non tutti. Ci mettevano le loro ricchezze, le loro sedie, il loro oro e tutte le altre cose di cui avrebbero avuto bisogno nell'altra vita. Questa era la loro convinzione.

Nella Chiesa possiamo ridere di questo e dire: "Sì, beh ..." Ma loro non conoscevano la verità. La maggior parte delle persone crede nel paradiso e nell'inferno, cose che non esistono. Il paradiso e l'inferno sono concetti creati dall'uomo. Gli esseri umani non possiedono un'anima immortale e quando moriamo non andiamo da nessuna parte, restiamo nella tomba in attesa di essere risorti. Se questo è il piano di Dio per te, nella Sua misericordia.

L'uomo è un essere mortale, di vita temporale che alla morte ritorna agli elementi della terra e che non va né in paradiso né all'inferno. Solo Dio può dare all'umanità immortalità nella Sua Famiglia.

Questa è probabilmente l'affermazione più importante. Solo Dio può darci l'immortalità. Non abbiamo nulla di immortale in noi. Siamo effimeri. Siamo come un fiore, nasciamo, sbocciamo e moriamo. Invecchiamo e il nostro corpo inizia a declinare. Tutto inizia a far male; ci fanno male le ginocchia, ci fa male questo e ci fa male quest'altro. È questo che succede. Ma il piano di Dio è che noi si impari qualcosa da questo. C'è molto da imparare dall'invecchiamento.

15 (12) Lo spirito santo che viene in noi ci genera soltanto. Lo spirito santo di Dio apre le nostre menti affinché si possa capire il libro in codice, la Bibbia, che è altrimenti chiuso alla comprensione.

Nessuno su questa terra, nessuno di noi comprende tutta la parola di Dio. È impossibile per noi perché Dio è sempre esistito. E questo è qualcosa che non possiamo capire. Ma Dio è sempre esistito. E qui abbiamo un libro che è qualcosa di natura spirituale, e abbiamo bisogno dello spirito santo di Dio per capire.

Come il vero nome di Cristo, per esempio. La Chiesa cattolica e tutte le altre chiese, anche la Chiesa dispersa, non conoscono il vero nome di Cristo. Ma noi sappiamo che il suo vero nome è Giosué. Da dove è venuta questa comprensione? Dallo spirito santo di Dio. Dio ha deciso di rivelare questa verità al Suo popolo in un dato momento.

Questo è qualcosa di incredibile. Dobbiamo aggrapparci a queste cose perché sono semplicemente fantastiche. E se comprendiamo queste cose, vediamo che in esse c'è la libertà. È qualcosa di straordinario. Dobbiamo aggrapparci a questo con tutte le nostre forze e dobbiamo essere molto grati che Dio ce l'abbia dato.

Senza il Suo spirito non possiamo capire la Bibbia. La conoscenza spirituale proviene dalla Bibbia tramite la rivelazione dello spirito santo, porzione del quale Dio ci concede quando chiama una persona a Sé.

Ricordo qualcosa che è stato detto sul tenere i sermoni. È qualcosa che a volte mi fa un po' di paura. Non a volte, sempre. Predichi un sermone al popolo di Dio sul modo di vita di Dio, la pressione è enorme. Le persone in ascolto potrebbero dire: "Beh, come sai ...", palesando qualche opinione sui predicatori diversi. La realtà è che è una cosa che fa paura perché non vuoi dire niente di sbagliato. È di Dio che vuoi parlare. Non vuoi che il tuo "io" interferisca. Perché se *l'io* interferisce con qualcosa in un sermone, che senso ha il predicare un sermone?

So che Ron ha parlato di questo. Che senso ha tenere un sermone se Dio viene escluso? Non vuoi che questo accada. È una cosa spaventosa perché devi attraversare un processo mentale e vuoi che il sermone riguardi Dio. Perché si tratta di Dio. Si tratta del piano di salvezza di Dio. Questo non ha nulla a che fare con l'individuo. Una persona può essere chiamata a svolgere una funzione, a svolgere un ruolo, ma questo è temporaneo. Questa è una cosa che so molto bene. Tutto in questa vita fisica è temporaneo.

Dio può chiamare una persona a svolgere un ruolo nella Chiesa, come fu il caso con Paolo, Pietro, Giovanni e molti altri. Tutti loro furono chiamati a svolgere un ruolo. Il signor Armstrong ha svolto il ruolo di predicare il vangelo al mondo intero. E poi è arrivata la fine. Siamo ora nel tempo della fine.

Comprendiamo queste cose. È una cosa spaventosa, qualcosa che non dovrebbe essere presa alla leggera. Non lo prendo alla leggera e so che nessuno di coloro che predicano la prende alla leggera. Chiunque sia stato ordinato per servire nel ministero non lo prende alla leggera. Questa è una cosa che fa paura, perché serviamo Dio e Dio ha certe aspettative di noi. Dio ci dà doni e si aspetta che li usiamo saggiamente. Perché in questo c'è la facoltà di scelta.

Una volta battezzati, questo spirito santo continua poi a dimorare in coloro che sono stati generati dallo spirito di Dio, affinché una persona possa continuare a crescere nella conoscenza e comprensione di Dio.

Dopo essere stati generati dallo spirito santo di Dio, possiamo capire cos'è il peccato. È qualcosa di incredibile. Noi dovremmo tutti capire, dovremmo tutti sapere che abbiamo capito cosa sia il peccato, ma il mondo questo non lo capisce. Il peccato è la trasgressione della santa legge di Dio, la trasgressione dell'intento spirituale della legge. Non si tratta solo di non osservare il Sabato, perché ci sono migliaia di persone che osservano il Sabato. Comprendiamo che ci sono alcuni gruppi religiosi che osservano il Sabato, ma solo a livello fisico.

Ma la legge va ben oltre un'osservanza fisica. Essa ha a che fare con l'intento spirituale su una qualsiasi data questione. Ha a che fare con la mente. Riguarda il motivo per cui facciamo quello che facciamo, cosa ci motiva a fare certe cose. Queste sono cose che dobbiamo

esaminare nella nostra vita. E sì, spesso inciampiamo spiritualmente. Così sono le cose. Ma dobbiamo imparare dai nostri fallimenti e vivere la vita con un intento corretto.

Dopo essere stati generati dallo spirito santo di Dio, possiamo capire cos'è il peccato. Il peccato in noi stessi, non negli altri. Non si tratta di guardare gli altri e dire: "Oh, posso vedere quel peccato nella vita di quella persona". No. Bisogna guardare a se stessi, ma è molto più difficile farlo. Osservare gli altri è facile. Guarda le altre persone e di: "Posso vedere dove hanno torto". Sì è vero. È piuttosto facile vedere il peccato.

So di aver convissuto a lungo con un peccato nella mia vita. Altri potevano vederlo, ma io non potevo vederlo. Finché un giorno l'ho visto, perché Dio ha aperto la mia mente in modo che potessi vedere il mio peccato. Questo peccato era ovvio, perché tutti gli altri lo vedevano, ma io non ero in grado di vederlo. Questo peccato è tuttora nella mia vita ma continuo a combatterlo. Ora possiamo pentirci del peccato che vediamo in noi stessi.

16 (13) Adesso siamo semplicemente generati, non ancora nati a nuova vita.

Faremo parte della famiglia di Dio, ma "non abbiamo ancora ereditato". In altre parole, non abbiamo ancora ereditato la promessa di Dio. Dio ci ha chiamati. Siamo figli generati da Dio, ma non siamo ancora nati. Non siamo ancora nati in Elohim. Questo è ciò che speriamo.

Siamo eredi di Dio, ma non abbiamo ancora ottenuto l'eredità. Lo spirito santo ci genera come figli di Dio, ma non siamo ancora nati dello spirito di Dio – Non siamo ancora esseri spirituali nella nostra composizione.

Noi non siamo ancora a quel punto. Abbiamo lo spirito santo di Dio e abbiamo la possibilità di nascere nella Famiglia di Dio, ma non siamo ancora nati. Questo è un processo.

Coloro che fanno parte della Chiesa di Dio sono solo stati generati dallo spirito di Dio. In seguito potranno essere resuscitati come esseri spirituali e potranno nascere nella la Famiglia di Dio.

Giovanni 3: 1-10 . Questo è importante dal punto di vista di ciò di cui parliamo oggi. Perché qui vengono trattate alcune cose sul giorno di Pentecoste. La Pentecoste ha a che fare con lo spirito santo di Dio, con un nuovo governo che sarà stabilito quando Giosuè il Messia verrà con i 144.000, un governo guidato da qualcosa di unico che è la mente di Dio, dallo spirito santo di Dio. La Pentecoste ha a che fare anche con il cambiamento che deve avvenire negli esseri umani. Abbiamo letto le verità che parlano di questo cambiamento.

Giovanni 3: 1 - Or c'era fra i farisei un uomo di nome Nicodemo... Sappiamo bene che il nome Nicodemo significa "conquistatore" **un capo dei Giudei. Questi venne a Giosuè di notte...** Andò a vedere Giosuè in segreto, perché i farisei avrebbero parlato di questo uomo, Giosuè, e le cose che stava facendo. Alcuni avranno detto, "Lui può solo fare quelle cose per il potere di Dio, perché nessun essere umano può fare cose del genere." Nicodemo andò a vedere Giosuè

in segreto perché non voleva che gli altri lo sapessero. C'era qualcosa che voleva sapere e quindi andò a trovare Josué per chiederglielo.

... e gli disse: Maestro, noi sappiamo (vediamo) che tu sei un maestro venuto da Dio. Loro al meno videro e ragionarono che ciò che aveva luogo era miracoloso. Erano cose non normali. Cose che i medici non potevano fare. Questo doveva essere per mano di Dio perché solo Dio ha il potere di fare tali cose. Loro infatti credevano in un solo Dio.

... che tu sei un maestro venuto da Dio, perché nessuno può fare i segni che tu fai, se Dio non è con lui. Era molto chiaro e diretto.

Possiamo applicare questo a molte cose. Perché dopo che Dio ci chiama, possiamo vedere la verità, e questa è la stessa cosa. "Nessuno può vedere questi segni, nessuno può vedere la verità se Dio non gli dà la capacità di vederla". Dio ha nominato un apostolo per la Sua Chiesa e Dio dà la verità alla Sua Chiesa tramite l'apostolo nominato. Sappiamo che è così perché è Dio che ce lo fa capire.

Giosuè gli rispose e disse: In verità, in verità ti dico che se uno non è nato,... "Nato" qui significa nascere dallo spirito di Dio. "Se uno non è nato", chi non è generato dallo spirito santo di Dio. Dobbiamo essere generati dallo spirito di Dio per poter nascere in Elohim, **non può vedere** (percepire) **il Regno di Dio**. Se una persona non ha lo spirito santo di Dio, non può capire ciò che è di natura spirituale. Ogni cosa viene vista fisicamente e mischiata con percezioni umane, producendo opinioni, punti di vista o soluzioni che non provengono da Dio.

Versetto 4 – Nicodemo gli disse: Come può un uomo nascere quando è vecchio? È come se dicesse: "Alla mia età, come farò a rinascere? Perché per lui, questo era tutto fisico. "Dovrò tornare al seno di mia madre. Mia madre è già morta, quindi come può succedere? **Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può egli entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e nascere?**

Nicodemo qui fa quello che fanno tutti: vede la situazione fisicamente. Come qualcosa di fisico. Una persona può vedere solo fisicamente, non può vedere spiritualmente, perché per questo è necessario lo spirito santo di Dio.

Giosuè rispose: In verità, in verità ti dico che se uno non è nato d'acqua (battesimo) e di spirito (riceve lo spirito santo di Dio), **non può entrare nel regno di Dio**. Non può ricevere vita eterna come essere spirituale.

C'è un processo che abbiamo attraversato e che molti seguiranno dopo di noi. Il dono del pentimento. Un pentimento che viene con la comprensione, perché il pentimento viene dallo spirito di Dio. Anche prima di essere generati dallo spirito di Dio, Egli ci dà il dono del pentimento in modo che possiamo cominciare a capire che dobbiamo pentirci, che dobbiamo essere battezzati e dobbiamo ricevere l'imposizione delle mani di un vero ministro di Dio, e

quindi ricevere il dono dello spirito santo di Dio. Allora, e solo allora, abbiamo la possibilità di entrare in Elohim. Una persona non può entrare nel Regno di Dio a meno che non abbia ricevuto il dono dello Spirito santo di Dio.

Versetto 6 – *Ciò che è nato dalla carne è carne*, ha vita fisica ed è carnale. Noi siamo nella carne. ... ***ma ciò che è nato dallo spirito è spirito***. Ha vita spirituale. È di una composizione diversa. ***Non meravigliarti se ti ho detto: Dovete nascere di nuovo***. Dobbiamo essere generati dallo spirito santo di Dio e poi trasformati in spirito tramite una resurrezione.

Versetto 8 – *Il vento soffia dove vuole e tu ne odi il suono, ma non sai da dove viene né dove va; così è per chiunque è nato dallo spirito*. Non sta qui parlando solo del ricevere lo spirito di Dio. Si tratta di nascere in Elohim, nella Famiglia spirituale. Ecco di cosa si tratta.

Comprendiamo che non possiamo vederlo perché è spirito. Non possiamo capire cosa sia lo spirito. Sappiamo che ci sarà un cambiamento, ma possiamo capirlo del tutto? Non in questo corpo fisico. Non possiamo vedere lo spirito santo di Dio, e non siamo in grado di vedere ciò che è spirito. Entrambi sono di natura spirituale. Non possiamo vedere ciò che è spirito.

Nicodemo, rispondendo, gli disse: Come possono accadere queste cose? Giosué rispose e gli disse: Tu sei maestro in Israele e non sai queste cose? Non poteva capirlo. Era un maestro in Israele, qualcosa a livello fisico. Aveva studiato la legge, la Torah, i primi cinque libri della Bibbia, e insegnava queste cose. Tuttavia, non poteva capire spiritualmente, perché Dio non gli aveva dato la comprensione di quelle cose.

Ebrei 2:1. Stiamo leggendo questo perché abbiamo la possibilità di entrare in Elohim un giorno. Ma questo dipende dalle scelte che facciamo, perché Dio ha dato a noi il dono del lo spirito santo.

Ebrei 2:1 – Perciò bisogna che ci atteniamo maggiormente alle cose udite, nella Chiesa. La verità. ... ***che talora non finiamo fuori strada***. In modo da non deviare dalla verità. Dobbiamo rimanere saldi perché possiamo allontanarci dalla verità e possiamo allontanarci da Dio e dal popolo di Dio. Non è così difficile. Accade facilmente se attraverso certe scelte trascuriamo la nostra chiamata.

Succede per trascuratezza. Ma qual è veramente il problema? L'ingratitude. Cominciamo a dimenticare il dono dello spirito santo di Dio. Ci dimentichiamo di dare a Dio la gloria e di riconoscere che il merito è tutto di Dio. Diventiamo ingrati e cominciamo a prendere tali cose per scontato. Finisce che Dio non è più nel quadro, non abbiamo più bisogno di Dio.

Versetto 2 – *Se infatti la parola pronunciata per mezzo degli angeli fu ferma e ogni trasgressione e disubbidienza ricevette una giusta retribuzione*, una pena appropriata. Capiamo che il salario del peccato è la morte. La punizione per la ribellione, per il peccato, è la morte. Questa è la pena che si deve a pagare. ... ***come scamperemo noi, se trascuriamo***, se abbiamo scelto di prendere questo alla leggera. Se non le diamo la priorità dovuta? ... ***una***

così grande salvezza? Se trascuriamo la nostra chiamata, questa chiamata a questa speranza che abbiamo, la speranza della salvezza.

Dio ci ha chiamati alla salvezza. Ognuno di noi è stato chiamato alla salvezza. Ma è possibile trascurarla. Tuttavia, questa dovrebbe essere la massima priorità nella nostra vita e il giorno di Pentecoste ci mostra perché. Perché la Pentecoste è la soluzione. Lo spirito di Dio è la soluzione a tutti i nostri problemi. Ma dipende dalle decisioni che prendiamo. Andiamo alla presenza di Dio e gli chiediamo di intervenire. Ma poi facciamo le decisioni basate sulla la volontà di Dio?

Si dice spesso: "Ebbene, qual è la volontà di Dio?" La volontà di Dio è che scegliamo di combattere, è che crediamo nella verità e che facciamo parte di Elohim. Dio sta creando una famiglia. Per 7.100 anni Dio chiamerà le persone fuori da questo mondo per entrare a far parte della Sua Famiglia. Questa è la quantità di tempo che Dio ha concesso affinché questo possa essere realizzato. E alla fine di quel periodo di tempo Dio avrà la Sua Famiglia. Dio ci coinvolge in questo, perché sta a noi decidere di partecipare.

La volontà di Dio è che noi si entri in Elohim, ma il problema siamo noi. Tutto ciò che Dio sta facendo, la creazione, la bellissima natura, tutto. Guardate la bellezza che c'è in questo mondo, ciò che Dio ha creato, la bellezza di tutto questo è semplicemente sbalorditiva. E stato fatto tutto per nostro godimento, ma noi non ci prendiamo cura della Sua creazione.

È interessante ... sto uscendo un po' fuori tema. È interessante che gli esseri umani spendono miliardi e miliardi di dollari per portare qualcuno sulla luna, dove non c'è ossigeno e quindi non si può vivere lì. Oppure trascorrere sei mesi per andare in un luogo chiamato Marte dove pensano di poter costruire qualcosa. E quello che vogliono piantare lì da mangiare viene dalla terra. Fanno tutto questo e spendono una montagna di denaro, invece di investire tutto quel denaro per prendersi cura di ciò che Dio ci ha dato, il pianeta Terra.

E pensi: quanto sono pazzi gli esseri umani! Veramente. Come siamo pazzi a spendere e fare tutto questo per andare su un pianeta dove non c'è niente! Sia sulla la Luna e su Marte, non si può vivere. Perché allora facciamo tutto questo? Dicono che un giorno ci vivremo. Ebbene, perché non prendersi cura di ciò che Dio ci ha dato ora, il pianeta Terra? Perché lo inquiniamo? Perché lo distruggiamo? E poi pensiamo, "Quando abbiamo incasinato tutto qui, andiamo a vivere sulla Luna o su Marte."

E se lo facessimo, indovinate cosa succederebbe? Anche lì inquineremmo e distruggeremmo tutto, perché è quello che fanno gli esseri umani nel loro egoismo. Così è l'essere umano. Che follia sprecare tutti quei soldi quando potrebbero essere utilizzati per prendersi cura del pianeta terra, per mantenere la terra che Dio ci ha dato. Dovremmo mantenerla come il Giardino del Eden.

Quindi, non dobbiamo trascurare questa grande chiamata, una salvezza così grande. ***Questa, dopo essere stata inizialmente annunciata dal Signore, è stata confermata a noi da coloro***

(dagli apostoli) **che l'avevano udita...** Giosuè parlò a loro di questa salvezza. L'intera Bibbia parla della salvezza. Tutte le storie, tutto ciò che è stato scritto dalla Genesi, l'Esodo, ha tutto a che fare con la salvezza. Sono tutte cose per nostro beneficio, in modo che un giorno noi si possa entrare in Elohim. Possiamo imparare lezioni spirituali da queste cose.

... mentre Dio ne rendeva testimonianza (in Cristo) **con segni e prodigi, con diverse potenti operazioni e con doni dello spirito santo distribuiti secondo la Sua volontà. Infatti non è agli angeli che Egli ha sottoposto il mondo** (l'età) **a venire, del quale parliamo.** La prossima era sarà sotto il dominio di Cristo e dei 144.000. Questo è ciò che ci riservano i prossimi 1.000 anni. Questa è la soluzione. Dio ha sempre avuto la soluzione, ma Egli ha dato agli esseri umani 6.000 anni per seguire la propria strada e formare le proprie opinioni sulle cose. Ma ora Dio interverrà tramite Cristo e i 144.000. Questo è ciò di cui parla questo giorno di Pentecoste. Durante il Millennio lo spirito santo di Dio sarà disponibile agli esseri umani, come dice la Bibbia. Le persone potranno avere accesso a Dio e alle soluzioni per poter vivere la vita nel modo corretto.

Il tasso di divorzi attuale supera il 50%. Non dovrebbe essere così. Quando le persone avranno lo spirito santo di Dio, il loro modo di pensare cambierà su molte cose. Oggi viene tutto determinato dall'avidità e dall'egoismo.

Versetto 5 – Infatti non è agli angeli che Egli ha sottoposto il mondo (l'età) **a venire, del quale parliamo...** Sappiamo che sarà governato da Cristo e dai 144.000. **... ma qualcuno ha testimoniato in un certo luogo, dicendo: Che cosa è l'uomo, perché tu ti ricordi di lui?** La ragione per questo è che Dio vuole una famiglia. Sarà fantastico far parte di quella famiglia.

O il figlio dell'uomo perché lo consideri? Sappiamo che Dio ci ama. Parlando della Chiesa, ci ha a cuore persino quando pecchiamo. Dio estenderà il Suo amore verso l'umanità in un tempo futuro.

Versetto 7 – Tu lo hai fatto (l'essere umano) **per un po' di tempo inferiore agli angeli, Tu lo hai coronato di gloria e di onore...** Questa è una profezia. Siamo ora incoronati di gloria se abbiamo il dono dello spirito santo di Dio. Ma un giorno saremo trasformati, questo è il nostro potenziale. Questa profezia è per noi. Siamo in grado di arrivare a far parte della Famiglia Dio.

... e lo hai costituito sopra le opere delle Tue mani. Questo rivela il piano e lo scopo di Dio. Ci ha dato il dominio sulle opere delle Sue mani. E lo stesso accadrà quando saremo esseri spirituali. Perché Dio ci ama e vuole darci qualcosa di eterno.

Versetto 8 - Tu gli hai posto tutte le cose sotto i piedi. Infatti, nel sottoporgli tutte le cose, non ha lasciato nulla che non gli fosse (all'essere umano) **sottoposto. Tuttavia al presente non vediamo ancora che tutte le cose gli sono sottoposte...** Ancora non lo vediamo. La natura egoistica della dell'essere umano distrugge tutto. **... ma vediamo coronato di gloria e d'onore per la morte che soffersse, Giosuè, che è stato fatto per un po' di tempo inferiore**

agli angeli... È stato creato uno spirito tramite una resurrezione. La Pentecoste e i giorni degli Azzimi ci insegnano che abbiamo un Agnello Pasquale, che Giosuè il Cristo ha pagato la pena per il peccato in modo che lui e Dio Padre possano vivere in noi. Il potere dello spirito santo di Dio può essere in noi. Questo è lo scopo del sacrificio pasquale. ... **affinché per la grazia di Dio gustasse la morte per tutti.** Per tutti, anche in futuro.

Ecco qui è lo scopo di Dio, la volontà di Dio: **Conveniva infatti a Colui (Dio), per il quale e per mezzo del quale sono tutte le cose, nel portare molti figli alla gloria...** L'adempimento della Pentecoste. Sappiamo che presto i 144.000 saranno convertiti in spirito. E dopo questo un altro gruppo. E alla fine di ogni altro gruppo. Incredibile! ... Siamo figli generati da Dio. Non dobbiamo mai dimenticarlo! È facile dimenticare, ma dobbiamo capire molto bene chi siamo.

Siamo eredi di una promessa. Non l'abbiamo ancora ereditata, ma Dio ci ha dato questa promessa e la manterrà. Sì, possiamo sentirci indegni di questo. La verità è che lo siamo. Sì, a volte inciampiamo, cadiamo e pensiamo: "Come mi rialzerò adesso?" Possiamo rialzarci, fratelli, perché Dio è amorevole, Dio è misericordioso, e se continuiamo a cercare Dio ogni volta che cadiamo, persevereremo fino alla fine. Dobbiamo perseverare.

... di rendere perfetto per mezzo di sofferenze l'autore della salvezza.

Versetto 11 – Infatti colui (Cristo) che santifica e quelli che sono santificati provengono tutti da uno; per questo motivo egli non si vergogna di chiamarli fratelli... Siamo fratelli. Siamo membri del Corpo di Cristo. Siamo figli generati da Dio.

Versetto 12 – ... dicendo: Farò conoscere il Tuo nome ai miei fratelli (di Cristo), io Ti celebrerò in mezzo all'assemblea. E di nuovo: Io confiderò in Lui (in Dio). E ancora: Ecco me e i figli, parlando della Chiesa, **che Dio mi ha dato.**

Apparteniamo a Cristo. Cristo è il capo della Chiesa e noi apparteniamo a lui. Siamo guidati da Cristo. Cristo ci ama. È morto per noi e Dio gli ha dato ogni autorità. Egli è il capo della Chiesa e noi siamo la Chiesa, noi siamo il Corpo di Cristo, e Cristo sta lavorando con noi in modo che la volontà di Dio sia adempiuta. Questo non lo dobbiamo dimenticare mai!

Viviamo la nostra vita nella Chiesa perché Dio desidera che noi si faccia parte di Elohim. Dio ci ha dato la Chiesa, di cui Cristo è il capo. Egli sta lavorando con noi in modo che si sia in grado di entrare in Elohim. Questa è la volontà di Dio, che si faccia parte di Elohim. Abbiamo un Sommo Sacerdote, abbiamo un Fratello Maggiore che sta lavorando con noi.

Se Dio è per noi, chi può essere contro di noi? [Romani 8:31] Questo è un bellissimo versetto. Dio, il Creatore dell'universo, è dalla nostra parte. Giosuè il Messia, il Sommo Sacerdote, il Re che verrà presto si prende cura di noi, lavora con noi in modo che possiamo adempiere la volontà di Dio. La volontà di Dio è che un giorno faremo parte di Elohim.

Quindi, cosa può andare storto? Bene, sappiamo che solo noi possiamo scegliere la strada sbagliata.

Ebrei 4:14 – Avendo dunque un gran Sommo Sacerdote che è passato attraverso i cieli, Giosuè, il Figlio di Dio, riteniamo fermamente la nostra confessione di fede. La nostra chiamata. **Infatti, noi non abbiamo un Sommo Sacerdote che non possa simpatizzare con le nostre infermità...** le nostre infermità umane perché visse in un corpo umano. Aveva gli stessi sentimenti che ha qualsiasi altra persona. Ed esso è per questo che ha compassione per noi, perché sa com'è vivere nella carne. Lo sa perché l'ha vissuto in un corpo umano. Cristo aveva una mente diversa, ma visse in un corpo umano.

... ma uno che è stato tentato in ogni cosa come noi, senza però commettere peccato. Cristo resistette ad ogni tentazione, e ce ne furono molte. Abbiamo letto di quando Satana gli apparse e lo mise alla prova. Fu provato tante volte ma respinse sempre il peccato perché il suo modo di pensare era diverso.

È questo il nostro compito, di imparare a pensare diversamente in modo da poter riconoscere le prove per quello che sono e respingerle. In questo modo possiamo superare la prova, come Cristo superò ogni prova. Possiamo farlo anche noi.

Ma Cristo era senza peccato. Noi a volte falliamo, ma abbiamo un Sommo Sacerdote e Dio Padre che perdona i nostri peccati. Dio ci perdona fin quando continuiamo a pentirci.

Accostiamoci dunque con piena fiducia, che vuol dire “liberamente”. La morte di Cristo ci ha dato la libertà di accostarci **al trono della grazia,** al propiziatorio. È per questo che viene chiamato il propiziatorio, perché possiamo presentarci davanti a Dio in presenza del Suo trono **affinché otteniamo misericordia e troviamo grazia, per ricevere aiuto al tempo opportuno.**

La nostra vita gira intorno a questo. Anche il Giorno di Pentecoste ha a che fare con questo, perché riguarda il dono dello spirito santo di Dio. Quando lo riceviamo, sappiamo che proviene da Dio e che ci dà il potere di pensare diversamente. È questo che facciamo quando ci pentiamo, chiediamo a Dio il Suo aiuto di pensare diversamente su questo o quello. Cominciamo a vedere le cose spiritualmente.

Romani 12: 1 – Vi esorto dunque, fratelli, per le compassioni di Dio, a presentare i vostri corpi, il che è il vostro ragionevole servizio quale sacrificio vivente... Ora, questo sacrificio vivente è un atteggiamento di servizio, di dare, di sacrificare se stessi ciò che vogliamo noi, il nostro modo di vedere le cose. Ebbene, dobbiamo imparare a sacrificare e rimpiazzare il nostro modo di pensare, per poter pensare come Dio mediante il potere dello spirito santo di Dio.

Quindi, dobbiamo sacrificare il nostro egoismo, sbarazzarcene, in altre parole.

... santo e accettabile a Dio. E non vi conformate a questo mondo, di non adottare i modi del mondo ma di pensare diversamente.

Non abbiamo opinioni. È un grande pericolo formare delle proprie opinioni invece di considerare le cose ad un livello spirituale. Farlo, significa essere trascinati nei dibattiti – nella politica – di questo mondo perché siamo cresciuti in un ambiente in cui ci siamo schierati con una parte o l'altra, sia con i Repubblicani o i Democratici, sia i Liberali o i Laburisti, eccetera. La nostra tendenza è di essere attratti con quelli con cui concordiamo.

Ma non è bene fare così, perché a meno che qualcosa non viene fatta nel modo di Dio, perché coinvolgersi? È molto pericoloso farlo. È così con molte teorie che circolano su varie cose. Dobbiamo stare molto attenti.

Andando indietro nel tempo, ricordo quando qualcuno usciva fuori con una teoria su un determinato argomento. Una teoria può riguardare qualsiasi cosa, ma è solo una teoria. L'evoluzione, è solo una teoria. Dobbiamo capire che cos'è una teoria. Una teoria è un'idea sulla possibilità di qualcosa. Questa è una teoria. Qualcosa che può esser successa in un dato modo. Possibilmente. Non è una verità stabilita, è solo una teoria. Quando qualcuno presenta una teoria su qualcosa, si può immediatamente respingerla perché una teoria significa che è una possibilità, un'idea, qualcosa che può essere successa in un certo modo. Non è stato stabilito se sia vero o no. Questo è ciò che dovremmo sapere su questo.

Non dobbiamo conformarci a questo mondo. Dobbiamo essere separati. Non dovremmo essere coinvolti in cose che sono irrilevanti. Comprendiamo come hanno vissuto gli esseri umani nel corso di 6.000 anni. Con lo spirito santo di Dio possiamo farlo.

... ma siate trasformati, si tratta di una metamorfosi, di cambiare ad una forma diversa. È un cambiamento che ha luogo nella mente, di pensare in un modo diverso, cosa che richiede tempo. *... mediante il rinnovamento...* È come un'opera di ristrutturazione. Mi piacciono i lavori di ristrutturazione. Mi piace rinnovare. Tiri giù una cosa per costruirne un'altra. La rinnovi, la cambi. Ed è quello che sta succedendo nella nostra mente. *... mediante il rinnovamento della vostra mente* – a che fine? – *affinché conosciate...* lo conosciamo perché viviamo un modo diverso, un modo che rinnova il nostro modo di pensare. Quando sentiamo qualcosa, dobbiamo stare attenti a non limitarci ad ascoltarla. Molto spesso sentiamo cose, ma non facciamo nulla al riguardo. È molto importante per noi apportare cambiamenti nella nostra vita. Ad esempio, sentiamo qualcosa sulla preghiera o il digiuno e possiamo dire: "Oh sì. Suona bene", e continuiamo con la nostra vita come se nulla fosse accaduto. Continuiamo a vivere come le settimane precedenti. Non ci sono cambiamenti.

Devono esserci dei cambiamenti nella nostra vita. Dobbiamo cambiare il nostro modo di pensare. Fate un passo indietro e prendete atto delle vostre priorità. Qual è la nostra priorità numero uno nella la vita? Qual è il nostro scopo nella la vita? Non è avere una casa o una macchina, avere soldi in banca e tutto il resto, perché tutto questo passerà. Moriamo e tutto finisce. Altrimenti è come facevano i faraoni che si portavano tutto nella tomba. Questo non ha senso. Perché quando saremo risorti non avremo nulla. Inizieremo una

nuova vita, una vita che deve essere vissuta in umiltà. Potrebbe essere una cosa molto difficile per alcuni.

Quindi, la nostra vita ruota attorno un **rinnovamento della vostra mente... .. qual sia la buona, accettabile e perfetta volontà di Dio**. Sappiamo qual è la volontà di Dio. La volontà di Dio è di superare il nostro "io" in modo che un giorno Egli possa darci Elohim e si possa vivere per sempre. Questa è una cosa incredibile. La volontà di Dio è la nostra salvezza. Ma tutto dipende dalle nostre scelte. Si riduce tutto a questo.

Questo giorno di Pentecoste è importante. Sappiamo che in questo giorno, nel 31 d.C., Dio diede il Suo spirito santo agli esseri umani. Quello è il giorno in cui Dio diede il Suo spirito a coloro che aveva chiamato, in modo che potessero vedere spiritualmente. Da quel momento gli apostoli avrebbero avuto il potere di sconfiggere sé stessi, per poi essere cambiati ad esseri spirituali al ritorno di Giosuè il Messia.

La cosa più importante è che dobbiamo mettere in pratica le cose che vengono predicate. Non dobbiamo solo ascoltarle, ma dobbiamo metterle in pratica nella nostra vita, altrimenti è tutto inutile. Possiamo sentire tutte queste cose, cose meravigliose, la verità è meravigliosa, ma se non apportiamo cambiamenti nella nostra vita, se non attuiamo un cambiamento, tutto questo è veramente inutile. E Dio toglierà il Suo spirito perché non stiamo apportando i cambiamenti che dobbiamo fare nella nostra vita.

1 Pietro 1:3-5 – Benedetto sia il Dio e Padre del Signor nostro Giosuè Cristo, il quale nella sua grande misericordia ci ha rigenerati a una viva speranza... Siamo figli di Dio e abbiamo una speranza vivente. Questa speranza è la salvezza ed è viva perché abbiamo lo spirito santo di Dio in noi. Ecco di cosa parla questo giorno, questa speranza vivente. Abbiamo lo spirito di Dio perché è questo che Dio vuole darci. Perché solo in questo modo possiamo entrare in Elohim. Senza lo spirito di Dio non possiamo entrare in Elohim.

Dio ci ha rigenerati per mezzo della risurrezione di Giosuè Cristo dai morti... La risurrezione di Cristo da parte di Dio Padre ci permette di entrare in Elohim.

... per un'eredità incorruttibile, incontaminata e immarcescibile, conservata nei cieli da Dio per voi... Ci rendiamo conto che Dio ci ha chiamato a occupare un certo posto nel Suo Regno, nel Tempio. Sappiamo che è riservato a noi. Gli unici che possono mettere un bastone fra le ruote siamo noi. Dio non può mentire. Dio non può ingannare. Dio non fa queste cose perché non sono nella Sua natura. Ma noi siamo in grado di farle. Dio non può. Qui dice che questa eredità "è riservata in cielo per voi". È riservata in cielo per noi. Ma la domanda è: cosa faremo?

Versetto 5 – che dalla potenza di Dio mediante la fede siete custoditi, per la salvezza che sarà prontamente rivelata negli ultimi tempi. Questo si riferisce ai 144.000, ma abbiamo capito che è Dio che dona a noi il dono del Suo spirito santo. È questo che viene

simboleggiato da questo giorno. Si tratta del dono dello spirito santo di Dio, il potere attraverso il quale possiamo cambiare il nostro modo di pensare.

1 Corinzi 15:17 – ... ma se Cristo non è stato risuscitato, perché veniva discusso se Cristo era risorto o no. Se non è risorto, siamo nei guai. **Ma se Cristo non è stato risuscitato vana è la vostra fede; voi siete ancora nei vostri peccati!** Comprendiamo che la pena per il peccato è la morte. Ma se Cristo non è risorto, significa che non ha pagato la pena per i nostri peccati, perché è ancora morto, e che senso ha tutto questo se è ancora morto? Se non c'è risurrezione, non ha senso andare avanti con questo.

Versetto 18 ... e anche quelli che dormono in Cristo sono perduti. Perché allora non c'è risurrezione. Stai facendo tutto questo, stai combattendo il tuo "io", stai osservando il Sabato, stai facendo tutte queste cose, ma tutto questo è inutile perché non c'è risurrezione. Perché vivere in questo modo allora? Questo è ciò che viene detto qui. In tale caso, combattere l'egoismo è una perdita di tempo. Il punto è che nessuno può combattere il proprio egoismo senza lo spirito santo di Dio. Una persona può combattere alcuni atteggiamenti egoistici che potrebbe avere, come il fumo, ad esempio, qualcosa che viene fatto per egoismo. Una persona può smettere di fumare, ma non può combattere le cose nella sua vita che sono spirituali in natura, perché non ha lo spirito di Dio.

Sta qui dicendo che è una perdita di tempo combattere contro queste cose se non c'è una ricompensa per vincere il peccato. Qual è il punto di tutto questo allora? Perché osservare il Sabato? Se non c'è una risurrezione, a che serve osservare il Sabato? È inutile. Comprendiamo che il Sabato raffigura il Millennio.

Versetto 19 – Se noi speriamo in Cristo solo in questa vita, per il fatto che è vissuto, senza esser stato resuscitato, **noi siamo i più miserabili di tutti gli uomini.** È una cosa pietosa. A che fine?

Versetto 20 – Ma ora Cristo è stato risuscitato dai morti, ed è la primizia, il primo ad entrare Elohim. Lui è l'inizio della Famiglia di Dio. **... di coloro che dormono.** Quelli che sono morti in Cristo stanno aspettando di essere resuscitati come esseri spirituali. Come Cristo, che è stato resuscitato da Dio Padre. Egli è il nostro fratello maggiore. Siamo figli generati da Dio e abbiamo la speranza di essere un giorno resuscitati perché abbiamo lo spirito di Dio.

Infatti, siccome per mezzo di un uomo è venuta la morte, Per mezzo della nostra natura peccaminosa. Sappiamo che il salario del peccato è la morte. **così anche per mezzo di un uomo**, per mezzo di Cristo, **è venuta la risurrezione dei morti. Perché, come tutti muoiono in Adamo...** Ogni essere umano muore. È interessante che tutti fanno di tutto per salvare la vita delle persone. Di solito ascolto un certo programma alla radio. Un programma informativo. Un giorno qualcuno ha chiamato, molto turbato perché suo padre, che aveva 100 anni, era morto a causa del coronavirus. Non voglio sembrare insensibile, ma morire a 100 anni di età!

Non so cosa si può chiedere di più alla vita. Avevo la voglia di telefonare e dire a quel signore: "Ascolti. Ho una brutta notizia per lei. Dei sette miliardi di persone che sono in vita oggi, tra 110 anni saranno tutte morte. Ognuna di loro. Sette miliardi di persone. Questa è la brutta notizia!" Ma tutti sono turbati per la morte di una persona.

Se comprendessimo veramente il piano di salvezza di Dio, non saremmo turbati quando qualcuno muore. Perché Dio, nella Sua misericordia resusciterà, coloro che sono morti, in una delle resurrezioni. Comunque, sto divagando dall'argomento.

Di nuovo, **nel versetto 22 – Perché, come tutti muoiono in Adamo, così tutti saranno vivificati in Cristo...** Risorgeremo come esseri spirituali, come Cristo. ... **ma ciascuno nel proprio ordine: Cristo la primizia, poi coloro che sono di Cristo alla sua venuta.** Parlando dei 144.000.

Comprendiamo l'ordine in cui verrà fatto, tutto in accordo con la misericordia di Dio. Cristo è stato il primo. Ora sta lavorando con Dio Padre per condurre molti figli alla gloria. I 144.000 saranno i prossimi. La loro resurrezione avrà luogo in un giorno di Pentecoste.

Presto, in un giorno di Pentecoste, vedremo Cristo ritornare a questa terra con i 144.000. Porteranno la soluzione. Il modo di pensare di Dio è la soluzione. E quando i 1.000 anni giungeranno al termine, ci sarà un'altra resurrezione. E alla fine dei 100 anni, rappresentati dall'Ultimo Grande Giorno, ci sarà un'altra resurrezione.

Scendete al versetto 35. La misericordia di Dio è incredibile, considerando tutte le resurrezioni. Ecco perché quando una persona muore, indipendentemente dal fatto che faccia parte o meno della Chiesa, dobbiamo considerarlo semplicemente come il ciclo della vita. Sì. È triste quando qualcuno muore. È molto difficile, a livello fisico, un tempo di dolore e sofferenza.

Ma noi dobbiamo vedere la morte in un modo diverso perché conosciamo il piano di salvezza di Dio. La morte non è la fine. La morte non è la fine per la maggior parte degli esseri umani.

Versetto 35 – Ma dirà qualcuno: Come risuscitano i morti, e con quale corpo verranno? Questa domanda viene posta perché l'essere umano si focalizza su ciò che è fisico, non sullo spirituale.

Versetto 36 – Stolto! Quello che tu semini non è vivificato, se prima non muore. È come una pianta. Essa cresce, poi muore e fa cadere i suoi semi, per poi far sorgere qualcosa di diverso.

E quanto a quello che semini, tu non semini il corpo che ha da nascere, ma un granello ignudo, che può essere di frumento o di qualche altro seme. E Dio gli dà un corpo come ha stabilito, e a ciascun seme dà il suo proprio corpo. Guardiamo questo a livello spirituale: un giorno saremo trasformati in esseri spirituali. Questa è la nostra speranza, la speranza di salvezza. Non comprendiamo appieno come sarà il nostro corpo allora. Capiamo che saremo spirito, ma non sappiamo come saremo. Sappiamo come sono gli angeli. Sappiamo com'è Dio. Ma non

sappiamo com'è un essere spirituale, cosa può fare un essere spirituale . Noi non capiamo questo appieno.

Versetto 39 – Non ogni carne è la stessa carne; ma altra è la carne degli uomini, altra la carne delle bestie, altra la carne dei pesci, altra la carne degli uccelli.

Versetto 40 – Vi sono anche dei corpi celesti, (pianeti) e dei corpi terrestri, ma altra è la gloria dei celesti, altra quella dei terrestri. Altro è lo splendore del sole, altro lo splendore della luna ed altro lo splendore delle stelle, perché una stella differisce da un'altra stella in splendore.

La nostra tendenza è di vedere questo come qualcosa di fisico, ma quando parliamo di stelle, sappiamo che questo si riferisce agli angeli, al regno angelico. Comprendiamo che Lucifero, che ora è chiamato Satana, aveva gloria ed era l'apice della creazione spirituale. La sua gloria era diversa dalla gloria degli altri angeli, come si capisce.

Possiamo vedere che ci sono diverse glorie, anche nel regno spirituale. Dio è il Creatore di tutto. Tutto è stato creato con una gloria diversa. Ci sono diversi tipi di fiori, diversi tipi di uccelli, cose belle, cose stupende. Ogni creatura ha un suo scopo su questa terra.

Così sarà pure la risurrezione dei morti; il corpo è seminato corruttibile (mortale, deperibile) e risuscita incorruttibile. Come spirito, con vita eterna. È questo quello che vogliamo. Non vogliamo vivere una seconda volta in un corpo fisico. Questo non è il nostro obiettivo. Il nostro obiettivo è risorgere in un corpo diverso.

È seminato ignobile, è egoista, ***e risuscita glorioso,*** con il modo di pensare di Dio. ***È seminato debole e risuscita pieno di forza.*** Quando Cristo tornerà con i 144.000, questi saranno esseri spirituali, esseri immortali che non avranno debolezze. Avranno potere, il potere di Dio. I 144.000 avranno poteri diversi, a vari livelli, come assegnato loro da Dio.

È seminato corpo naturale, e risuscita corpo spirituale. Vi è corpo naturale, e vi è corpo spirituale. Ci sono due corpi. Uno è quello fisico che possediamo noi, ma non vediamo l'ora di avere un corpo spirituale. ***Così sta anche scritto: Il primo uomo, Adamo, divenne anima vivente.*** Fisico ed egoista. ***Ma l'ultimo Adamo,*** ossia Cristo, ***è spirito che dà la vita.***

Ma lo spirituale non è prima, bensì prima è il naturale, poi lo spirituale. Lo capiamo. Noi ci crediamo. Altre persone non lo capiscono, ma noi sì. Siamo in attesa di qualcosa, di cui il giorno di Pentecoste sarà l'inizio.

Il primo uomo, tratto dalla terra, è terrestre (Adamo); il secondo uomo, che è il Signore (Cristo), è dal cielo. Venne dal cielo. Tuttavia, prima non esisteva, ma Dio mise in lui il Suo pensiero. Era il Verbo di Dio fatto carne. ***La sua vita è venuta dal Padre.*** Questo è ciò che viene detto qui in realtà.

Versetto 48 – Quale è l'uomo fatto di terra, così sono quelli di terra. Noi siamo in carne e ossa. ... **e qual è il celeste**, parlando di Cristo, **tali saranno anche i celesti**. Come Cristo, saremo anche noi cambiati in spirito.

Versetto 49 – E come abbiamo portato l'immagine del terrestre, porteremo anche l'immagine del celeste. Quando saremo cambiati in spirito.

Versetto 50 – Or questo dico, fratelli, che la carne e il sangue non possono ereditare il regno di Dio. Devono subire un cambiamento. ... **similmente la corruzione non eredita l'incorruttibilità. Ecco, io vi dico un mistero: non tutti morremo**, riferendosi ai 144.000, **ma tutti saremo mutati...** È una cosa incredibile. Indipendentemente da quando avverrà il cambiamento, è qualcosa che attendiamo con grande desiderio.

... in un momento, nel momento del ritorno di Cristo, **in un batter d'occhio, al suono dell'ultima Tromba; la Tromba**, la Settima, **infatti suonerà, i morti risusciteranno incorruttibili e noi saremo mutati...** Questo è qualcosa in cui noi tutti nella Chiesa speriamo, sia come parte del primo gruppo o del secondo gruppo. E se necessario, saremo nel terzo gruppo. Questo sarà difficile perché stiamo parlando della resurrezione alla fine dell'Ultimo Grande Giorno. Non ho alcun desiderio di dover rivivere questa vita per altri cento anni, ma se fosse questo che Dio deciderà per noi, lo faremo perché la nostra intenzione è di rimaner saldi fino alla fine.

... poiché bisogna che questo corruttibile rivesta l'incorruttibilità e questo mortale rivesta l'immortalità. Così quando questo corruttibile avrà rivestito l'incorruttibilità e questo mortale avrà rivestito l'immortalità, allora sarà adempiuta la parola che fu scritta: La morte (Il salario del peccato è la morte) **è stata inghiottita nella vittoria** perché saremo ora mutati in spirito.

Dov'è, o morte, il tuo pungiglione? Dov'è finito il tuo potere? Dio l'ha tolto di mezzo. **O tomba, dov'è la tua vittoria?** Non ci puoi tenere nelle sue grinfie perché Dio è onnipotente. **Ora il pungiglione della morte è il peccato, e la forza del peccato è la legge.** Perché la legge ci fa capire cos'è il peccato. È in questo la forza della legge. La nostra natura è propensa a peccare.

Una volta cambiati in spirito, la legge non sarà più necessaria. Non penseremo più in un modo peccaminoso. Non è questo incredibile? Il peccato impulsa il nostro pensiero. Non vedo l'ora che arrivi il giorno quando non penserò più in un modo peccaminoso, quando non peccerò più. Voi sapete cosa intendo dire. Immaginate vivere in un modo in cui non possiamo più fare del male a nessuno, in cui non possiamo più sbagliare o dire qualcosa di sbagliato.

Versetto 57 – Ma ringraziate sia Dio che ci dà la vittoria per mezzo del Signor nostro Giosué Cristo. Lo fa tramite la nostra Pasqua ed il perdono.

Perciò, fratelli miei carissimi, state saldi, irremovibili, abbondando del continuo nell'opera del Signore, conquistando il nostro "io". Svolgiamo l'opera del Signore quando continuiamo a lavorare, a combattere contro il nostro io, **sapendo che la vostra fatica non è vana nel Signore.**

Non è una cosa priva di valore. Non è una cosa vuota. Ha un significato reale. Essere cambiati in spirito ha un grande significato.

Ed ora la conclusione: una volta chiamati, battezzati e riceviamo lo spirito santo Dio mediante l'imposizione delle mani di un vero ministro di Dio, diventiamo figli di Dio, ma non siamo ancora nati.

Conosciamo tutti il termine "nato di nuovo". Oppure: "Voglio nascere di nuovo". In alcune religioni del mondo le persone che di solito dicono: "Io voglio nascere di nuovo, ma voglio continuare a vivere come ho sempre vissuto." Quando vengono battezzati, pensano di essere nati di nuovo. Ma questo non è vero. Sono solo stati battezzati e i loro peccati sono stati perdonati.

Non siamo ancora nati di nuovo. Siamo figli generati da Dio. Quando questo ha luogo, diventiamo figli generati da Dio, diventiamo eredi della promessa, della salvezza. La promessa che saremo salvati. Siamo eredi di quella promessa, ma non l'abbiamo ancora ereditata. E quando Cristo verrà con i 144.000, questi erediteranno quella promessa. È eccitante!

Dobbiamo lavorare su noi stessi, dobbiamo superare la nostra natura egoista, quelle concupiscenze e desideri che tutti abbiamo. Dobbiamo scegliere di sacrificare il nostro "io". Dio si sta riproducendo e solo coloro che sono stati chiamati a questa conoscenza conoscono questa verità. Dio ci ha chiamati e ci ha dato questa comprensione. La nostra motivazione è di lottare contro il nostro "io" perché vogliamo la salvezza che Dio ci ha offerto.

La Pentecoste ha a che fare con la venuta di Cristo e dei 144.000, che poi risorgeranno in Elohim. Quelli che sono morti, perché alcuni che sono ancora vivi si trasformeranno in un batter d'occhio quando l'ultima tromba, la Settima Tromba, suonerà. Questo sarà qualcosa di straordinario. Alcuni assisteranno a questo evento. Alcuni che sono parte della Chiesa di Dio saranno in grado di vedere queste cose. Vedranno quelle persone trasformarsi in esseri spirituali. Non so come questo sarà, ma so che sarà molto emozionante.

La Pentecoste ha a che fare con la venuta di Cristo e dei 144.000, che poi risorgeranno in Elohim. La Pentecoste ha a che fare con lo spirito santo di Dio e con il processo attraverso il quale possiamo entrare in Elohim. Abbiamo la possibilità di nascere da Dio e diventare Dio, nella Famiglia di Dio, in Elohim. Abbiamo questa possibilità. È questo che Dio vuole darci. Questa è la volontà di Dio. Egli vuole darci Elohim.

Tramite Cristo, Dio porterà la soluzione per i problemi del genere umano. Il parere delle persone, la politica, i governi di questo mondo, tutto questo è irrilevante. Sta arrivando un nuovo governo e non vediamo l'ora che arrivi quel giorno. So che tutti desideriamo quel cambiamento. Desideriamo un cambiamento. Attendiamo con impazienza la soluzione.

La soluzione verrà con Cristo e i 144.000 perché ha tutto a che fare con lo spirito santo di Dio, il modo in cui Dio pensa. La domanda rimane: sceglieranno gli esseri umani di vivere la soluzione. Il tempo lo dirà!